

## Video: Sconfiggere la povertà

- Guarda il video sul punto 1 “Sconfiggere la povertà”. Qui trovi il testo del video.

“ Attualmente più di 700 milioni di persone, su una totalità di circa 7 miliardi e mezzo di abitanti, vive in uno stato di povertà estrema.

La povertà va ben oltre la mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere: ci sono la fame e la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l'esclusione sociale, la mancanza di partecipazione ai processi decisionali. Il 70 per cento della popolazione povera proviene dall'Asia meridionale e dall'Africa sudsahariana, ma la questione riguarda anche i paesi più sviluppati: anche qui se non si prendono provvedimenti in termini di salute e di educazione, molti bambini e adulti continueranno a vivere in uno stato di povertà estrema.

La povertà ha molte cause, tra cui la disoccupazione, i conflitti tra i popoli, i disastri ambientali.

“Sconfiggere la povertà” non a caso è il primo obiettivo dell'Agenda Onu 2030. Tra i traguardi da raggiungere nei prossimi dieci anni, innanzitutto quello di ridurre della metà il numero di uomini, donne e bambini che vivono in povertà; il secondo è quello di assicurare uguali diritti alle risorse economiche e l'accesso ai servizi di base come la proprietà privata, le risorse naturali, le nuove tecnologie.

Il terzo è quello di ridurre, per chi si trova in situazioni vulnerabili, l'esposizione a eventi climatici estremi, a catastrofi e a shock economici, sociali e ambientali; infine, la creazione di politiche a livello regionale, nazionale, e internazionale, a favore dei poveri e sensibili alle differenze di genere. Le azioni per la lotta alla povertà si svolgono dunque in più ambiti: nel settore pubblico – con politiche volte a creare posti di lavoro, – nel settore privato – con nuove opportunità economiche; in ambito scientifico e universitario – con soluzioni e tecnologie per ridurre la povertà. Ma l'atteggiamento critico per cambiare la mentalità delle persone e i modi di vivere si acquisisce già da bambini e da ragazzi. La direzione da intraprendere è dunque quella di una crescita economica di tipo inclusivo, che promuova l'uguaglianza. ”

